



*"La tua parola
è una lampada
al mio piede
e una luce
sul mio sentiero"
(Salmo 119:105)*

NOVEMBRE 2019

Risveglio

P E N T E C O S T A L E

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblies di Dio in Italia

«GRANDE PACE
HANNO QUELLI
CHE AMANO
LA TUA LEGGE
E NON C'È
NULLA
CHE POSSA
FARLI CADERE»
[SALM.119:165]



in questo numero:

Tre anni di Svolta

**Connessi per crescere:
monitori e responsabili
dei giovani insieme a
Paestum**

Proposte svantaggiose

**Testimonianza ex
stregone nel Mali
e altro ancora...**



Risveglio
P E N T E C O S T A L E

Organo ufficiale
delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia"

Ente Morale di Culto
D.P.R. 5.12.1959 n.1349
Legge 22.11.1988 n.517

Pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese
Presidente: Gaetano Montante
Vicepresidente: Vito Nuzzo
Segretario: Eliseo Cardarelli
Tesoriere: Giuseppe Tilenni
Consiglieri: Salvatore Cusumano,
Aniello A.S. Esposito, Eliseo Fragnito,
Vincenzo Martucci, Domenico Modugno,
Renato Mottola, Elio Varricchione

Presidente onorario: Felice Antonio Loria
Consiglieri onorari: Paolo Lombardo,
Francesco Rauti, Vincenzo Specchi

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
email:
risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
www.assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

Versamenti in Posta
su c/c postale n.12710323
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
Poste: codice IBAN
IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Registrazione n.1688
del 1.3.2000 Trib. di Padova

La pubblicazione è distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I. ed è sostenuta da offerte volontarie. In conformità alla Legge 675/96 e successive modifiche sulla tutela dei dati personali, la Redazione di *Risveglio Pentecostale* garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa al mensile *Risveglio Pentecostale*. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Direttore Responsabile:
Vincenzo Specchi

Comitato di Redazione Risveglio Pentecostale
Cristiani Oggi: Vincenzo Specchi (direttore),
Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Lorenzo Framarin, Elio Varricchione

Buon Compleanno



Svolta!



Presentato nel 2016 al Raduno Nazionale Giovanile, il progetto Svolta compirà a breve 3 anni. Questa iniziativa dedicata ai giovani è stata lanciata con obiettivi ben specifici, alcuni dei quali sono stati raggiunti. Rimangono tuttavia ancora delle sfide da affrontare e delle visioni da realizzare!

Ma...che cos'è davvero SVOLTA?

Svoltaonline.it

Il progetto Svolta è partito con **un sito**, Svoltaonline.it, nel quale è oggi possibile trovare contenuti affidabili dedicati ai giovani e ai responsabili dei giovani. Sito e articoli sono curati da una squadra di circa quaranta collaboratori provenienti da chiese di tutta Italia ed hanno l'obiettivo di fornire spunti e approfondimenti sui temi più disparati e risposte alle sfide che il mondo ci propone. Iscrivendosi alla newsletter è possibile ricevere via mail gli articoli nuovi che vengono aggiunti settimanalmente. Sono già diversi i responsabili dei giovani che traggono dai contenuti di svoltaonline.it utili spunti per le loro riunioni.

Non solo Online: SvoltaLAB, SvoltaTOUR e Raduni

Gli SvoltaLAB sono **Laboratori pratici e Seminari di approfondimento** organizzati da Svolta nelle nostre chiese e in occasione di raduni di zona, su richiesta di Pastori e Responsabili dei Giovani. I Relatori fanno parte dello staff Svolta e sono diversi a seconda delle tematiche affrontate. Sono già molti gli incontri organizzati da nord a sud in diverse occasioni; a breve sarà accessibile sul sito un elenco degli SvoltaLab disponibili.



SvoltaLAB Raffadali

Nel corso della stagione estiva, il team di Svolta raggiunge anche i nostri campeggi durante i turni dedicati ai giovani, organizzando SvoltaLAB e realizzando video-testimonianze dei nostri ragazzi su un tema ogni anno diverso.

Svolta inoltre contribuisce da tre anni all'organizzazione del **Raduno monitori** che è ora dedicato anche ai Responsabili dei giovani. Negli ultimi tre anni, nel corso del raduno, Svolta ha curato gli studi focalizzati sulla cura dei giovani seguiti da momenti di confronto in piccoli gruppi tra i responsabili presenti.

Un progetto non soltanto nazionale ma anche locale.

Uno degli obiettivi iniziali di Svolta è quello di promuovere, **a livello locale, la**

in questo numero



NOVEMBRE 2019

BUON COMPLEANNO

SVOLTA! pag.2-5

CONNESSI PER CRESCERE

Aniello Esposito pag.6-8

CORREGGITI

Vito Nuzzo pag.10-11

ASSEMBLEA PLENARIA

Gigi Borelli pag.11

PROPOSTE (S)VANTAGGIOSE

Elio Varricchione pag.12-15

NOTIZIE DALL'IBI pag.16-17

UNA SETTIMANA PER DIO

UNA CHIAMATA

Domenico Modugno pag.17

CULTO DI DEDICAZIONE DEL

65° ANNO A.A. IBI

Marco Carollo - Studente IBI

GIOVANI E ANZIANI

LA FORZA E L'ESPERIENZA AL SERVIZIO DI DIO pag.18-19

DAI NOSTRI CAMPI DI MISSIONE

AFRICA: MALI pag.20-21

UOMO SPIRITUALE VS

UOMO CARNALE

W.A.Tozer pag.22

NOTIZIE

DALLE COMUNITÀ pag.23

Per notizie aggiornate consultate il sito www.assembleedidio.org

Risveglio Pentecostale è disponibile in **edizione digitale** come impaginato sfogliabile salvato in formato Adobe Acrobat e spedito mensilmente per email a quanti, al momento di inviare la propria offerta a sostegno, scelgano questa opzione di ricezione.

Risveglio Pentecostale è disponibile anche in **edizione per non vedenti** in cui gli articoli salvati in formato leggibile a computer con un programma *screen reader* sono inviati per email ai non vedenti e agli ipovedenti che ne facciano richiesta a risveglio.pentecostale@assembleedidio.org



SVOLTA

creazione di una rete tra responsabili dei giovani con l'obiettivo di mettere in comune le proprie esperienze e ricevere formazione per lo svolgimento del proprio servizio. A questo scopo due zone in particolare, in attesa che le altre si aggiungano, hanno avviato progetti Svolta locali (Nord-Ovest e Lombardia) in cui i responsabili dei giovani, supervisionati dai pastori, hanno organizzato momenti formativi e coordinato l'organizzazione di incontri giovanili, dando inoltre vita ad evangelizzazioni che hanno coinvolto i giovani di tutte le comunità.



Evangelizzazione Svolta Voghera

Non soltanto per giovani credenti: SvoltaUNI

Svolta ha l'obiettivo di raggiungere anche i giovani che non sono credenti.

Oltre a farlo attraverso la pubblicazione di artico-

li evangelistici che proclamano Cristo e sfidano la cultura dominante, Svolta ha da sempre il progetto di entrare nelle **università** e nelle **scuole** per raggiungere gli studenti con l'Evangelo. In alcune città sono già stati avviati dalle nostre chiese degli incontri evangelistici organizzati da giovani credenti, con la preghiera che questa attività possa estendersi a tutte le università della Nazione con la collaborazione di tutte le Chiese e di tutti i nostri studenti.

SvoltaUNI Torino



Molto più che un Diario

Molti di noi associano ancora il nome e il logo di Svolta ai diari che troviamo al banco Adi-Media.

Ma, come abbiamo visto, **Svolta è molto di più!**

È un progetto spirituale a lunga scadenza che, in collaborazione con le chiese di tutta Italia, vuole investire nei nostri giovani, nella loro preparazione ed edificazione e nell'evangelizzazione di tutti quelli che ancora non hanno ascoltato l'Evangelo.

"Se ne va piangendo colui che porta il seme da spargere, ma tornerà con canti di gioia quando porterà i suoi covoni". (Salmo 126:6)

Ringraziamo il Signore per quanto ha già realizzato, ma desideriamo continuare a seminare nei cuori di questa generazione perché c'è molto altro da realizzare.

PS: se vuoi candidarti per **collaborare** ad uno di questi progetti, parlane con il tuo pastore e inoltraci la tua richiesta attraverso il form che trovi sul sito www.svoltaonline.it

RICEVI SALVEZZA



A AMMETTI DI ESSERE PECCATORE! Solo Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. *"Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23).* Chiedi a Dio il Suo perdono, Egli ti ascolterà e ti perdonerà!

B BISOGNA NASCERE DI NUOVO! *"Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6).* Dio ti dice che, anche se hai peccato, nulla Gli impedisce di continuare ad amarti. Sì, Dio ti ama così come sei, ma vuole fare per te qualcosa di speciale, vuole darti una vita nuova.

C CREDI NEL SIGNORE GESÙ, CONFESSALO COME TUO SALVATORE!

Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni momento, per ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché *"in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12).* *"Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Romani 10:9).* *"Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti 16:31).*



PER CONNESSI PER CRESCERE

MONITORI E RESPONSABILI DEI
GIOVANI INSIEME A PAESTUM

Quest'anno il consueto Convegno delle Scuole Domenicali delle Chiese ADI si è svolto a Paestum (SA) dal 20 al 22 settembre. Il tema "CONNESSI PER CRESCERE" è stato sviluppato sul testo di Efesini 4:16: "Da lui tutto il corpo ben collegato e ben connesso mediante l'aiuto fornito da tutte le giunture, trae il proprio sviluppo nella misura del vigore di ogni singola parte, per edificare se stesso nell'amore".

STUDI BIBLICI INTERCONNESSI

Gli studi sono stati affidati a tre diversi pastori, che hanno sviluppato il tema in maniera profonda ed efficace. Il primo, intitolato "CONNESSIONE", è stato presentato dal fratello Gabriele S. Manuelli (Perugia). Partendo dalla consapevolezza che il concetto di connessione non è mai stato così diffuso e compreso, con linguaggio attuale e comprensibile il relatore ha incoraggiato monitori e responsabili dei giovani a essere sempre "collegati" anzitutto con Cristo e con la comunità, per essere efficaci nel loro servizio. Fra le molte cose degne di nota c'è stato l'invito ad essere "uomini del nostro tempo", a conoscere bene la realtà in cui viviamo e a parlare in maniera comprensibile a chi ci ascolta, lasciandoci veramente illuminare dallo Spirito Santo. La preparazione e la guida estemporanea dello Spirito, infatti, non soltanto sono compatibili, ma sono anche elementi che contribuiscono a rendere efficace il nostro insegnamento. Soprattutto, è necessario essere dei "connettori" (facilitatori, cerniere) fra Dio e chi ci è stato affidato e fra le diverse attività e servizi della Comunità, senza avere paura di accettare nuove sfide e provare nuovi modi di presentare il messaggio del Vangelo. Singolare, ma da tenere in considerazione, è l'idea suggerita di fare uno speed test alla nostra connessione, per vedere come funziona.



Il secondo studio, "SVILUPPO", è stato presentato dal fratello Michele Venditti (Padova e Vicenza). È stato un tema importante non soltanto per la collocazione, ma anche per chiarire che una connessione fine a se stessa non produce uno sviluppo spirituale ed è addirittura dannosa. È necessario che ogni



talento sia impegnato per la crescita dei singoli credenti all'immagine di Cristo, senza escludere nessuno e coinvolgendo tutti, investendo, lavorando in armonia con ciascuno. Come nello studio precedente, anche qui si è incoraggiato il coinvolgimento amorevole, senza essere distaccati o distanti dai giovani. Le prossime generazioni hanno bisogno di figure spiritualmente ed emotivamente familiari e "paterne", cui ispirarsi come punti di riferimento. L'eredità della Scuola Domenicale per le future generazioni è irrinunciabile. Vale la pena riportare integralmente una frase dello studio: "Chi non s'interessa delle generazioni successive, vede le cose diversamente rispetto a Dio, perché Lui è l'Iddio delle generazioni".

L'ultimo studio, dal titolo "EDIFICAZIONE", ha precisato che la connessione, che produce sviluppo, si concretizza e si manifesta nella realizzazione del "progetto divino" che bisogna conoscere, amare e promuovere. L'edificazione è indispensabile perché il nostro scopo (di pastori, monitori, responsabili dei giovani) non può ridursi ad attirare, intrattenere e curare chi ci è affidato, ma a far sì che essi siano edificati come membri e che contribuiscano all'edificazione della Chiesa di Cristo come corpo. L'amore per ogni singola parte del corpo ci permette di edificare in maniera fedele, solida ed evidente perché Cristo sia glorificato attraverso la testimonianza delle generazioni, che ci sono state affidate. Questo tema, sviluppato dal fratello Eliseo Secreti (Castrovillari, Trebisacce, Saracena - CS) si è rivelato essenziale per concludere la serie di studi e ricordarci che lo scopo di Cristo è l'edificazione della Sua chiesa, che nessuno potrà impedire.



IL SEMINARIO E I GRUPPI DI CONFRONTO DEL "PROGETTO SVOLTA GIOVANI"

Nella mattinata di sabato il fratello Corrado Siciliano (Arona) ha trattato un tema interessante e terribilmente attuale: IL PERICOLO DI DISCONNESSIONE (La prova del trovarsi da soli). Con un linguaggio semplice e immediato, pur trattando temi





apparentemente “scontati”, il relatore ha indotto ad una seria e profonda riflessione sulla necessità di non ridurre l’impegno dei responsabili alle attività organizzate nell’ambito delle Comunità, ma a promuovere una crescita completa delle nuove generazioni. Ha sottolineato, inoltre, che non possiamo illuderci che un ambiente amichevole, accogliente e coinvolgente possa sostituire i fondamenti della dottrina, dell’esperienza e della vita cristiana.

È stata evidenziata la necessità che i Responsabili abbiano una profonda e regolare vita di devozione personale. In questo modo, prima che avere “qualcosa da dire”, essi saranno - per i loro alunni - testimoni concreti per mezzo di una vita evidentemente consacrata, dipendente da Dio, con scelte coerenti e coraggiose. In estrema sintesi si tratta di insegnare prima con la vita e con l’esempio, poi con le parole.

In questo modo saranno in grado di far

comprendere quanto sia importante sviluppare delle buone abitudini di lettura sistematica, meditazione della Parola e preghiera.

Il fratello ha consigliato, laddove sia possibile, di avvalersi di “tutor spirituali” all’altezza del compito perché la consacrazione dei nostri giovani non sia altalenante e fatta di “mutevoli stagioni emotive”, ma che, crescendo e fortificandosi nel Signore, essi siano in grado di servirLo, onorarLo, anche quando sono da soli.

Nella sessione pomeridiana (15-16) si sono tenuti cinque gruppi di confronto, che sono poi confluiti nell’incontro riassuntivo prima dello studio biblico. Le risultanze delle sessioni di confronto sono state edificanti e arricchenti, producendo sia nuovi spunti di riflessione, sia degli approfondimenti su ciò che era già stato esposto nel corso del primo studio e del seminario mattutini.



PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI

Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione “Cristiani Oggi” sulle reti televisive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30



RADIOEVANGELO

Ascolta Radio Evangelo: scarica l’App gratuita

Radio Evangelo Network o sintonizzarti in FM nelle seguenti località (Le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300 – 93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Petilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Ate-
na Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito – Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant’Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA – ROMAGNA** Bologna 88.300 – 88.450, Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Gino-
sa (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant’Elena (CA) 101.700, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500 – 92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D’Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant’Agata di Militello (ME) 88.250 – 91.200

CULTI CHE LASCIANO IL SEGNO



Predicatore ospite per i tre culti è stato il pastore Jerry Brooks (AoG, Oak Creek Church, Milwaukee USA), accompagnato dalla consorte Sherry. Interpretato dal pastore Giorgio Botturi, il fr. Brooks ha esposto in maniera semplice e profonda tre sermoni: (1) Connessi per crescere. (2) Possiamo fidarci della Bibbia? (3) Opere maggiori. L'armonia con gli studi e con tutto il resto del programma è stata evidente ed edificante. Di grande impatto, per chi scrive, è stata, nella seconda predicazione, la ferma esposizione dell'assoluta importanza della Bibbia. Dobbiamo ricordare che per la salvezza, la cura e l'edificazione delle nuove generazioni la Parola di Dio rimane lo strumento principale, affinché i nostri giovani siano completi e ben preparati per ogni opera buona.

Sono stati di grande incoraggiamento i momenti di preghiera e adorazione durante i culti e dopo le predicazioni, grazie anche alla dedizione del gruppo musicale formato da credenti di alcune Comunità ADI della provincia di Napoli. In tutte le riunioni sono stati presenti diversi fratelli del CGC, che si è radunato a Paestum per la consueta riunione trimestrale. Alcuni di loro si sono avvicinati alla presidenza delle riunioni a conferma di quanto questo incontro sia considerato importante per la nostra Opera.

Il saluto del fratello Gaetano Montante (Presidente ADI) e il suo incoraggiamento a continuare, con gioia e convinzione, a investire nella Scuola Domenicale e nella cura dei giovani, hanno concluso un convegno che possiamo sicuramente definire utile ed edificante. La speranza, mentre pubblichiamo queste note, è che il prossimo anno altri Collaboratori possano riuscire ad organizzarsi per partecipare ad un incontro, che si è rivelato molto positivo.

* Sebbene non si possa certamente riprodurre la stessa atmosfera, consigliamo vivamente di richiedere le registrazioni audio (ADI Media) e video (ADI Audiovisivi) per approfondire gli argomenti trattati.

Aniello A. S. Esposito



IN CHE COSA CREDIAMO

CREDIAMO e accettiamo l'intera Bibbia come l'ispirata Parola di Dio, unica, infallibile e autorevole regola della nostra fede e condotta (2Tim.3:15,17; 2Pie.1:21; Rom.1:16; 1Tess.2:13).

CREDIAMO nell'unico vero Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Efe.4:6; Matt.28:19; Luca 3:21, 1Giov.5:7).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo e assunse la natura umana in seno di Maria vergine. Vero Dio e vero uomo (Giov.1:1,2,14; Luca 1:34,35; Matt.1:23).

CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, come "prezzo di riscatto per tutti" gli uomini, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, quale unico mediatore, nel Suo personale e imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo regno (1Pie.2:22; 2Cor.5:21; Atti 2:22; 1Pie.3:18; Rom.1:4; 2:24; 1Cor.15:4; Atti 1:9-11, Giov.14:13; 1Cor.15:25; 1Tim.2:5).

CREDIAMO all'esistenza degli angeli creati puri e che una parte di questi, caduti in una corruzione e perdizione irreparabili, per diretta azione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti (Matt.25:41; Efe.6:11-12).

CREDIAMO che soltanto il ravvedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo, siano indispensabili per la purificazione dal peccato di chiunque Lo accetti come personale Salvatore e Signore (Rom.3:22-25; Atti 2:38; 1Pie.1:18-19; Efe.2:8).

CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza (Giov.3:3; 1Pie.1:23; Tito 3:5).

CREDIAMO alla guarigione divina, secondo le Sacre Scritture mediante la preghiera, l'unzione dell'olio e l'imposizione delle mani (Isa.53:45; Matt.8:16-17; 1Pie.2:24; Mar.16:17-18; Giac.5:14-16).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo (Atti 2:4; 2:42-46, 8:12-17; 10:44-46; 11:14-16; 15:7-9; 19:26; Mar.16:20; Giov.16:13; Matt.28:19-20).

CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana (1Cor.12:4-11; Gal.5:22; Ebr.13:15; Rom.12:1).

CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato quali strumenti autorevoli di guida, d'insegnamento, di edificazione e di servizio nella comunità cristiana, rifugiando da qualsiasi forma gerarchica (Efe.1:22-23; 4:11-13; 5:23; Col.1:18).

CREDIAMO all'attualità e alla validità delle deliberazioni del Concilio di Gerusalemme, riportate in Atti 15:28-29; 16:4.

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobati e alla glorificazione dei redenti, i quali hanno perseverato nella fede fino alla fine (Atti 24:15; Matt.25:46; 24:12-13).

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come personale Salvatore (Matt.28:18-19; Atti 2:38; 8:12).

CELEBRIAMO la cena del Signore o Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, ricordando così la morte del Signore e annunciando il Suo ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società (1Cor.11:23-29; Luca 22:19-20).

8 FA' DEL BENE CON LA FIRMA PER L'OTTO PER MILLE ALLE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

Con i fondi dell'otto per mille dell'IRPEF le Chiese Cristiane Evangeliche delle *Assemblee di Dio in Italia* danno aiuto all'infanzia bisognosa, agli anziani, a quanti hanno problemi di dipendenza da droghe, alcool e medicinali, all'opera rivolta ai non udenti italiani e nei luoghi in cui si verificano situazioni di emergenza umanitaria. Le *Assemblee di Dio in Italia* svolgono la loro missione a carattere sociale, umanitario e evangelistico su base vocazionale e di volontariato verso tutti, senza discriminazione di religione, di lingua o di razza. Con la tua firma scegli di devolvere l'8x1000 a favore delle *Assemblee di Dio in Italia* sostenendo queste iniziative! ***"Così dunque, finché ne abbiamo l'opportunità, facciamo del bene a tutti" (Lettera ai Galati 6:10).***



Assemblee di Dio in Italia
CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE
Ente Morale di Culto DPR 5.12.1959 n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

00185 Roma Via dei Bruzi 11 Tel.06.491518-06.90997342
per informazioni visitate il sito www.assembleedidio.org

**FONDO AMMINISTRAZIONE
OTTO PER MILLE ANNO 2018**
*periodo dall'1 gennaio
al 31 dicembre 2018*

ENTRATE

Ripporto dal 31 dicembre 2017 € 54.169,05
Interessi netti € 25,87
Dipartimento del Tesoro Economia e Finanze per quota 8x1000 IRPEF anno d'imposta 2012 nelle dichiarazioni del 2014..... € 1.254.577,22

**USCITE PER INTERVENTI UMANITARI
A PERSONE E ASSOCIAZIONI**

Istituto Evangelico Betesda a Macchia di Giarre (CT) Assistenza anziani e ristrutturazione immobile € 185.000,00
Istituto Evangelico Betania-Emmaus a Fonte Nuova (Roma) Assistenza anziani..... € 255.000,00
Centro Kades a Melazzo (AL) Recupero tossicodipendenti..... € 168.000,00
Istituto Evangelico Eben-Ezer a Corato (BA) Manutenzione straordinaria immobile € 20.000,00
Centro ADI per Immigrati a Lampedusa Assistenza profughi..... € 17.000,00
MEF (Missione Evangelica Filippina) sostegno Christian School ADI-MEF a Roma € 1.100,00
Istituto Biblico Italiano a Nettuno (RM) Spese manutenzione e gestione € 50.000,00
Cassa Nazionale per ratei mensili mutuo acquisto sede Istituto Biblico Italiano..... € 250.000,00
A favore di individui € 17.000,00
Spese per campagna di comunicazione utilizzo fondi 8x1000 su quotidiani e periodici..... € 60.235,21
Totale uscite per interventi in Italia € 1.023.335,21
Spese bancarie, imposte, commissioni e competenze negative € 124,25

RIEPILOGO

Entrate gennaio-dicembre 2018 € 1.254.603,09
Uscite gennaio-dicembre 2018 € 1.023.459,46
Passivo Periodo € 231.143,63
Ripporto dal 31 dicembre 2017 € 54.169,05
Rimanenza attiva al 31 dicembre 2018 € 285.312,68

«Correggiti, Gerusalemme, affinché io non mi allontani da te, e non faccia di te un deserto, una terra disabitata!» (Ger.6:8).

Correggiti



Il profeta Geremia predicava alla nazione di Giuda. Essi vivevano nel peccato e nella città di Gerusalemme si tollerava in modo compiacente ogni ingiustizia “...dal profeta al sacerdote, tutti praticano la menzogna”. Dio, il nostro Dio, non tace. Egli non è come gli idoli che hanno bocca e non parlano. Egli, nel Suo grande amore, interviene con severità e comanda al popolo di correggersi prima che sia troppo tardi. Dà quindi un’ultima opportunità di salvezza, prima che la nazione si trasformi in un deserto, una terra disabitata. Ai nostri giorni, vi è la necessità di fare da eco all’esortazione che Dio rivolge attraverso Geremia. Lo Spirito Santo ci invita tutti, nessuno escluso, a cogliere l’avvertimento che viene da parte di Dio. Il giudizio di Dio non è ingiusto, iniquo o illegale. Esso si basa sulla nostra trasgressione del patto che ci lega a Lui le cui conseguenze sono chiaramente spiegate. Questo vale per tutti, anche per noi, chiamati a responsabilità spirituali, amministrative e di governo nell’Opera di Dio.

“Correggiti”. Quindi, Dio dice che c’è un errore. Con umiltà ed onestà, vogliamo riconoscerlo e con determinazione vogliamo seguire la via che Egli stesso nel Suo grande amore ci indica, proprio come una ricetta medica da seguire alla lettera: “Fermatevi sulle vie e guardate, domandate quali siano i sentieri antichi, dove sia la buona strada, e incamminatevi per essa; voi troverete riposo alle anime vostre!”. (Ger. 6:16)

FERMATEVI. Abbiamo bisogno di fermarci, davanti a Dio con riverenza e timore. Egli vuole avere la nostra attenzione. Riconosciamo che sulle nostre vie larghe, asfaltate e moderne siamo eccessivamente occupati e carichi di così tanti impegni da non aver più tempo di fermarci, in modo che il Signore possa parlarci avendo la nostra personale attenzione. Molto spesso, il nostro rapporto di comunione con Dio si basa su brevi messaggi, una sorta di SMS o Tweet, piuttosto che dimorare nella Sua presenza.

“Mosè rimase lì con il Signore quaranta giorni e quaranta notti” (Es.34:28/a). In momenti difficili, delicati, di cambiamento, nessuno pensi di poter fare da maestro. Non è

prudente accelerare, ma è saggio fermarsi e riconoscere che ogni capacità viene da Dio e che senza di Lui non possiamo fare nulla. Difatti siamo nient’altro che semplici tralci, la Vite è Gesù. Dimoriamo in Lui!

GUARDATE. Guardiamo bene, dove ci troviamo e dove stiamo andando. È assolutamente necessario fare il punto della situazione: in che condizioni mi trovo? Come vanno le cose nella mia vita personale, nella mia vita familiare e nella comunità che frequento o che il Signore mi dà grazia di curare? Forse è il caso di inviare, con una sincera attitudine di ravvedimento, la nostra “posizione” al Signore, riconoscendo che le Sue vie sono migliori delle nostre.

DOMANDATE “quali siano i sentieri antichi”, chiedere dove sia la buona strada. Il popolo di Dio si trovava ad un bivio e così Geremia lo sprona a domandare e cercare la via più affidabile, quella antica, perché è proprio sulla freschezza delle vie antiche che troveremo il nostro riposo, è tornando al nostro “primo amore” che troveremo ciò di cui abbiamo bisogno.

La Parola di Dio continua ad indicare l’antico sentiero della salvezza per mezzo della fede in Cristo Gesù il Signore. Il sentiero antico è la Parola stessa, alla quale facciamo bene a prestare attenzione. “Ogni scrittura è ispirata da Dio e utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, perché l’uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona” (2 Tim. 3:16).

INCAMMINATEVI “per essa”.

Dopo aver scoperto i sentieri antichi, tracciati e consigliati dalla Parola di Dio, dobbiamo incamminarci per essi. Incamminiamoci con piena fiducia poiché questa buona strada è Colui che disse: “Io sono la Via, la Verità e la Vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me” (Giov. 14:6). Si sa che chi s’incammina va verso una meta. Nel nostro caso, il desiderio è di essere perfetti come è perfetto il Padre, avendo Gesù come modello (via), alimentandosi con la Sua Parola (verità), avendo Lui come meta (vita). Incamminiamoci con piena fiducia, umiltà ed ubbidienza, e

realizzeremo certamente il compimento delle Promesse di Dio.

VOI TROVERETE RIPOSO. Il nostro desiderio e la nostra preghiera è di tornare a vedere la mano di Dio all'opera nella nostra vita, confidando solo nella Sua Parola per il bene nostro personale, delle nostre famiglie, e di tutta l'opera di Dio. Se siamo stanchi o affaticati, corriamo al Signore che non mancherà di ristorarci! *“Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo. Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perché io sono mansueto e umile di cuore; e voi troverete riposo alle anime vostre; poiché il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero”* (Matteo 11:28).

CONCLUSIONE: la Parola di Dio è per ciascuno di noi. L'appello al ravvedimento è serio, come è serio anche il giudizio di Dio se non riconosciamo il bisogno di gridare a Lui con tutto il cuore per essere soccorsi ed essere tratti fuori dalle nostre vie, comode e moderne, per tornare a camminare fedelmente sui sentieri antichi e sicuri, che ci condurranno

alla meta celeste.

La nostra viva speranza è in una pioggia rivitalizzante da parte di Dio, un'opera di vivificazione e di rigenerazione spirituale. Egli stesso prende l'iniziativa in favore del Suo popolo ed è capace di purificare dalle impurità, di dissetare i cuori inariditi. Egli dice: *“Io infatti spanderò le acque sul suolo assetato e i ruscelli sull'arida terra; spanderò il mio spirito sulla tua discendenza e la mia benedizione sui tuoi rampolli; essi germoglieranno come in mezzo all'erba, come salici in riva a correnti d'acque. L'uno dirà: “Io sono del SIGNORE”; l'altro si chiamerà Giacobbe, e un altro scriverà sulla sua mano: “Del SIGNORE”, e si onorerà di portare il nome d'Israele. «Così parla il SIGNORE, re d'Israele e suo salvatore, il SIGNORE degli eserciti: Io sono il primo e sono l'ultimo, e fuori di me non c'è Dio”* (Isa.44:2-6).

Vito Nuzzo

[trasposizione e adattamento del messaggio condiviso con i pastori nella riunione plenaria del 7 settembre 2019 presso i locali della Chiesa ADI di Via Repetti, a Roma]



Assemblea plenaria del Consiglio Generale delle Chiese ADI e dei Comitati di Zona

Sabato 07 Settembre 2019, alle ore 10:00 si è riunita l'Assemblea plenaria del Consiglio Generale delle chiese e dei comitati di zona.

La chiesa Cristiana Evangelica ADI di Roma di Via Repetti ci ha gentilmente accolti e ospitati per l'occasione.

La riunione, presieduta dal neo eletto presidente e legale rappresentate Gaetano Montante, è iniziata con un breve culto al Signore e una breve riflessione sulla Parola di Dio presentata dal fratello Vito Nuzzo. Mediante la Parola meditata il Signore ha parlato al cuore di tutti i presenti. L'occasione ha offerto ad ognuno l'opportunità di riflettere sulla necessità di una più profonda, sincera e personale introspezione per una vera unità spirituale e collaborativa per il progresso

dell'opera di Dio in Italia. Considerato il delicato momento che l'opera sta attraversando è stata una salutare e opportuna Parola.

Le sale che ci hanno ospitato per la riunione e successivamente per il pranzo, sembravano volerci simbolicamente e visivamente “indicare come collaborare ed essere uniti, stretti spalla a spalla, quasi come “sardine”. Dopo aver affrontato e discusso l'ordine del giorno presentato dalla presidenza, la riunione si è conclusa con una preghiera alle ore 13:30, cui ha fatto seguito il pranzo con il quale siamo stati lautamente “benedetti” con succulenti portate, amorevolmente preparate dalle sorelle e dai fratelli della chiesa ospitante a cui va il nostro più sentito grazie.

Gigi Borelli

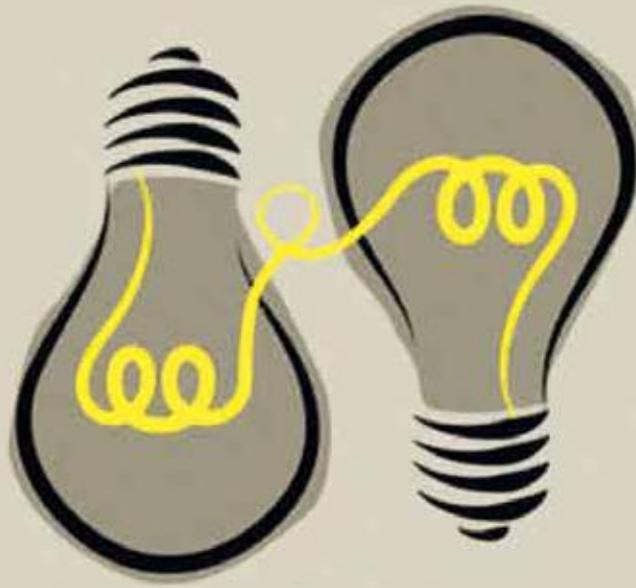
BOLLETTINO MISSIONARIO IN DIGITALE



Dal mese di febbraio 2019 il “Bollettino Missionario”, il consueto allegato al Risveglio Pentecostale contenente l'elenco delle offerte pervenute mensilmente alla Cassa Nazionale ADI dalle comunità e da privati per le missioni in Italia e per quelle all'estero, non sarà più prodotto in forma cartacea, ma nella sola versione digitale. Questa sarà inviata ai fratelli pastori e a tutti gli interessati che ne facciano richiesta inviando una email all'indirizzo risveglio.pentecostale@assembleedidio.org fornendo nome, cognome, comunità di appartenenza e recapito telefonico.

Confidiamo nell'apprezzamento di questo servizio per la fratellanza e nel sostegno delle vostre preghiere.

Per informazioni scrivete alla Redazione di Risveglio Pentecostale in Via Altichieri da Zevio 1 35132 Padova, oppure tramite smartphone inviate i vostri messaggi SMS o di WhatsApp al 348.7265198



proposte (s)vantaggiose

"Mi guardi il Signore dal darti l'eredità dei miei padri!" (1 Re 21:3)

LA STORIA BIBLICA

"Nabot d'Israele aveva una vigna a Israele presso il palazzo di Acab, re di Samaria. Acab parlò a Nabot, e gli disse: «Dammi la tua vigna, di cui voglio farmi un orto, perché è contigua alla mia casa; e al suo posto ti darò una vigna migliore; o, se preferisci, te ne pagherò il valore in denaro». Ma Nabot rispose ad Acab: «Mi guardi il Signore dal darti l'eredità dei miei padri!»" (1 Re 21:1-3).

Acab, uno dei più malvagi re d'Israele, vissuto al tempo di Elia, prese in moglie Izebel, figlia del re dei Sidoni, donna pagana adoratrice di Baal e Astarte. Nabot era uno sconosciuto israelita che possedeva una vigna su una collina confinante coi giardini reali nella città di Israele (sebbene la sede del regno fosse Samaria). Acab fece a Nabot una proposta **(s)vantaggiosa**, cioè gli chiese la sua vigna in cambio di una migliore o del pagamento di un buon prezzo. Lo scopo era quello di farci un orto. Ma non fece i conti con la lealtà di Nabot che aveva ereditato quel terreno da suo padre e sapeva bene che secondo la legge ebraica non poteva alienarla. Pertanto, rifiutò di venderla al re. La cosa non piacque ad Acab, e ancor meno a sua moglie Izebel che fece condannare a morte il povero Nabot con la complicità di due malfattori falsi testimoni e si prese la vigna. La coppia reale fece una brutta fine. (1 Re 21:1-25).

Vantaggioso. Ciò che produce un vantaggio, un utile, un profitto.

Svantaggioso. Ciò che è negativo in quanto dà o costituisce uno svantaggio, che è sfavorevole, sveniente, dannoso, pregiudizievole.

In questa storia biblica noi siamo tanti moderni Nabot

DIFENDIAMO LA NOSTRA EREDITÀ SPIRITUALE

Un'eredità è importante tanto più ne comprendiamo il valore

Per Nabot la materia del contendere non era la vigna in sé ma la terra su cui sorgeva, ovvero l'eredità dei padri. Qual era il valore? La terra era stata donata da Dio alle famiglie ebraiche per amministrarla e non poteva essere alienata, salvo che tornasse al proprietario nell'anno del Giubileo (*Levitico 25:28*), cosa che sarebbe stata improbabile se il re Achab l'avesse comprata. Nabot lo comprese. Non ci pensò neppure per un attimo. Fece una sorta di giuramento: *"Mi guardi il Signore dal darti l'eredità dei miei padri!"*. Gli è costata la vita fisica. Ha guadagnato la Vita!

Anche Acab era ebreo, conosceva le regole ma pensò di scavalcarle. Il suo obiettivo era togliere di mezzo la vigna per farci un orto, non di insalata, pomodori o legumi, ma molto probabilmente un giardino cerimoniale per il culto a Baal.

Quanto a noi, quale eredità abbiamo ricevuto in amministrazione? **Non siamo gente senza una storia o senza genealogia spirituale**, perché il messaggio della salvezza è giunto fino a noi grazie a molti che ci hanno preceduto, e che non hanno taciuto. Aver accolto quel messaggio ci ha fatti diventare eredi di Dio e co-eredi di Cristo che ha pagato il prezzo: questo è il valore! E il nostro impegno deve essere di non alienarla...

Le proposte dell'avversario di Dio sembrano sempre vantaggiose

"Al suo posto ti darò una vigna migliore" (21:2). Lo scambio con qualcosa di migliore abbaglia facilmente. Come certe (s) vendite... Occorre dare continuamente valore alla nostra ere-

dità. Valutare bene se davvero nella proposta che riceviamo c'è il vantaggio o se invece nasconde una "esse" iniziale. La posta è sempre alta, più di quanto immaginiamo: riflettiamo, il diavolo non si darebbe tanto da fare per cose da poco!

Nessun credente è esente dal ricevere proposte (s)vantaggiose

Il regno delle tenebre oggi si potrebbe assimilare a un grosso call-center che ha a disposizione i contatti di tutti i figli di Dio e tanti operatori volontari che con voce suadente chiamano in continuazione per proporre *vigne migliori*... La questione riguarda proprio tutti, a cominciare da chi è più in vista nella chiesa, per proseguire con chi è più spiritualmente coinvolto perché ha fatto una dichiarazione di guerra al male...

La storia biblica dei nostri "padri" di proposte (s)vantaggiose ne mette a disposizione un bel po'.

- **Eva e Adamo**, tra una passeggiata e l'altra con Dio nel Suo e loro giardino dorato, riceverono la prima di queste. Mai più grande menzogna fu così abilmente confezionata... la loro *vigna migliore* fu: "sarete come Dio" (Genesi 3:5). Quanto costò questo scambio? La morte fisica e la morte spirituale sono entrate di prepotenza nella storia dell'umanità.

- Un piatto di lenticchie vale ben poco quando sei satollo. Cosa ben diversa è quando sei indebolito dalla stanchezza, affamato, e un ventilatore ti spinge il suo aroma dritto nelle narici... Le lenticchie furono la *vigna migliore* per Esaù. Il costo? Dio che sarebbe stato "... il Dio d'Abraamo, il Dio di Isacco e il Dio di Esaù" sarà, invece, "... il Dio di tuo padre, il Dio d'Abraamo, il Dio d'Isacco e il Dio di Giacobbe" (Esodo 3:6; Matteo 22:32). Lo strumento che fece questa proposta (s)vantaggiosa? Suo fratello gemello!

Solo storie vecchie, dell'Antico Testamento?

Stai attento nel dire "a me non capiterà MAI!". Ad esempio, nel Nuovo Testamento la cosa ha riguardato un apostolo del Signore come Giuda l'Iscaiota; il giovane ricco; un collaboratore dell'apostolo Paolo come Dema che scelse di vivere una vita mondana (cfr. 2 Timoteo 4:9,10); quei credenti della Chiesa di Corinto (la più "dotata" di carismi spirituali) che caddero nella trappola della fornicazione o dell'avarizia o del facile guadagno o dell'idolatria (cfr. 1 Corinzi 5:9-13). È capitato anche a Gesù, che però ha difeso l'eredità di Suo Padre.

- Tentando Gesù nel deserto, satana in persona Gli ha confezionato una perfetta triade di proposte (s)vantaggiose (Matteo 4:1-11), che Giovanni l'apostolo sintetizzerà con la concupiscenza della carne ("ordina che queste pietre diventino pani"), la superbia della vita ("Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; poiché sta scritto...") e la concupiscenza degli occhi ("tutte queste cose ti darò se ti prostri e mi adori").

No, nessuno ne è esente, proprio nessuno! Respingiamo al mittente certe proposte (s)vantaggiose per mezzo dell'autorità della Parola, proprio come ha fatto Gesù:

"**Sta scritto:** Non di pane soltanto vivrà l'uomo, ma di ogni parola che proviene dalla bocca di Dio." (4:4);

"**È altresì scritto:** Non tentare il Signore Dio tuo." (4:7);

"**Vattene, Satana, poiché sta scritto:** Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi il culto." (4:10).

Giovani, occhi aperti! Anzi spalancati!

Difendiamo l'eredità dell'unità

Il Vangelo di Cristo è semplicità. Si basa sull'amare Dio e il prossimo, soprattutto quel prossimo che fa parte del Corpo di Cristo, che è la Chiesa, ma che è anche la chiesa locale.

Il tempo di questa generazione non invita ad essere uniti. L'eredità dell'unità proviene direttamente dalla preghiera sacerdotale, che unisce prima di tutto Gesù a Dio il Padre e quindi ognuno di noi credenti. Il fervore con cui Gesù intercede dice tutto: "...**che siano tutti uno**; e come tu, o Padre, sei in me e

SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA



ADI-aid è il Dipartimento Umanitario che opera in favore dei **bambini bisognosi** nelle regioni più povere del mondo. Tramite il sostegno a distanza potrai **fare del bene** e offrire **un avvenire e una speranza**.



Cibo
per la loro nutrizione!



Cure Mediche
per la loro salute!



Istruzione
per la loro formazione!



Evangelizzazione
per la loro salvezza!



Adozioni a Distanza per l'Infanzia
Via Spoto 2/B - 92015 Raffadali (Ag)
0922.47.42.28 www.adiaid.org
adozioni@assembleedidio.org
Offerte su ccp n° **68557719** intestato
ad ADI Adozioni a Distanza per l'Infanzia
IBAN IT04 507601 16600 000068557719

io sono in te, anch'essi siano in noi: affinché il mondo creda che tu mi hai mandato. Io ho dato loro la gloria che tu hai data a me, **affinché siano uno come noi siamo uno**; io in loro e tu in me; **affinché siano perfetti nell'unità**, e affinché il mondo conosca che tu mi hai mandato, e che li ami come hai amato me." (Giovanni 17:21-23).

Questa preghiera ci dice che l'unità non nasce per decreto-legge, ma da un sentimento d'amore; che dipende da noi ogni giorno come pietre dell'edificio di Dio; che l'unità imperfetta della Chiesa può crescere verso la perfezione; che l'amore deve vincere sempre stimando l'altro "superiore" a noi stessi e che può vincere se siamo alimentati dalla stessa pazienza di Gesù. Il valore dell'unità merita ogni sforzo perché sia "conservata e raggiunta" con l'aiuto di Dio, incoraggiandoci a vicenda più spesso...

Qual è la proposta **(s)vantaggiosa**, che proviene da chi ha tutto l'interesse a dividere la Chiesa dividendo le chiese locali? **L'indipendenza**.

È il corpo che diventa mostro inguardabile mentre un avambraccio si stacca per agire come gli pare e piace, salvo poi tornare ad attaccarsi al braccio quando gli conviene; o quando un occhio esce dall'orbita isolandosi dai comandi che gli arrivavano dal cervello per vedere ciò che preferisce, attraverso un altro cervello, ovviamente. Stare insieme solo quando è conveniente non è né unità né amore. È un'altra cosa. È violazione della legge di Dio, annullamento dell'efficacia della preghiera di Gesù, rifiuto della "mente di Cristo", presa di responsabilità dell'indebolimento della chiesa... e molto altro.

L'eredità che abbiamo ricevuto è ben diversa. Ci parla di un popolo che non è poi così forte, né numeroso, che però vince quando è unito...

Questa realtà riguarda tutti noi. Prima di tutto i pastori ma anche i giovani! Infatti, la tenuta della vera unità viene messa duramente alla prova quando si tratta di scelte di comunione spirituale in diversi ambiti della vita comunitaria. Ad esempio:

• **La questione musicale e le relazioni con altre realtà cristiane:** Qui Dio ci deve davvero aiutare, in modo che ognuno promuova l'Opera di Dio nelle nostre comunità in armonia e unità, "portando i credenti a cadere sulle ginocchia piuttosto che farli saltare".

• **Nelle scelte di comunione spirituale l'unità va messa in pratica:** "Ora, fratelli, vi esorto, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo, ad aver tutti un medesimo parlare e a non aver divisioni tra di voi, ma a stare perfettamente uniti nel medesimo modo di pensare e di sentire." (1 Corinzi 1:10).

• **Dobbiamo insieme compiere scelte di comunione spirituale lecite, utili e che edificano:** "Ogni cosa è lecita, ma non ogni cosa è utile; ogni cosa è lecita, ma non ogni cosa edifica." (1 Corinzi 10:23).

• **Nelle scelte di comunione spirituale siamo chiamati a compiacere al prossimo prima che a noi stessi:** "Or noi, che siamo forti, dobbiamo sopportare le debolezze dei deboli e non compiacere a noi stessi. Ciascuno di noi compiacce al prossimo, nel bene, a scopo di edificazione." (Romani 15:1,2); "Nessuno cerchi il proprio vantaggio, ma ciascuno cerchi quello degli altri." (1 Corinzi 10:24).

• **Nelle scelte di comunione spirituale dobbiamo ricercare di essere approvati dal Corpo e da Dio:** "... è neces-

sario che ci siano tra voi anche delle divisioni, perché quelli che sono approvati siano riconosciuti tali in mezzo a voi." (1 Corinzi 11:19).

• **Nelle scelte di comunione spirituale dobbiamo tenere conto di tutte le fasce d'età presenti nella chiesa:** "Ma Roboamo trascurò il consiglio datogli dai vecchi, e si consigliò con i giovani che erano cresciuti con lui ed erano al suo servizio..." (1 Re 12:8). "Così il re non diede ascolto al popolo..." (v. 15).

• **Nelle scelte di comunione spirituale l'autonomia (delle singole comunità e di ogni credente) va esercitata con rispetto e amore:** "Ci sono dunque molte membra, ma c'è un unico corpo; l'occhio non può dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; né il capo può dire ai piedi: «Non ho bisogno di voi»" (1 Corinzi 12:20,21).

Difendiamo l'unità del Corpo come eredità dei nostri padri. Teniamocela stretta. L'unità costa: sei disposto a pagare?

Difendiamo l'eredità della pazienza

Una delle cose più difficili è saper stare al proprio posto e attendere i tempi di Dio. Eliseo versava l'acqua sulle mani di Elia. Giosuè, prima dei 40 anni nel deserto, non si allontanava dalla tenda di convegno. I silenziosi Timoteo e Tito... Se scalpiti, accetti "proposte migliori", forzi i tempi di Dio, fai danni...

Difendiamo l'eredità della costanza

La corsa cristiana non è una 100 metri veloci che si brucia in 10 secondi. Sottile molto più a una maratona coi suoi 42,195 Km. Se siamo interessati ad arrivare al traguardo dobbiamo conoscere la Via (lasciamoci ammaestrare da Gesù e dai Suoi servi), seguire le indicazioni dell'Allenatore tenendo lo sguardo fisso su Gesù, dimenticare qualsiasi altra cosa e correre con perseveranza la gara. Occorre fiato lungo, resistenza, muscoli senza acido lattico, pancia piatta: tutto questo non si improvvisa! La Parola ci indica persino quali calzature indossare, come quelle dello "zelo dato dal Vangelo della pace" (Efesini 6:15) (forse per rammentarci di respingere le proposte **(s)vantaggiose** di guerra che possiamo ricevere ad ogni curva...?) **Giovani.** Non arrendetevi alle prime difficoltà! Tenete stretta l'eredità della costanza fino al traguardo. Chiedete aiuto e Gesù non mancherà di sostenervi, mentre corre la gara insieme a voi (e noi)!

Difendiamo l'eredità della Parola

Uno dei pregi della Parola è che è antica ma non vecchia, sempre attuale e utile per il nostro bene. Qui le proposte **(s)vantaggiose** si sprecano. *Dammi la tua Bibbia, te ne darò una migliore.* Ti darò una bibbia più aggiornata, con salvezza di massa, costumi più interessanti, famiglie più libere (no a quei noiosi vincoli matrimoniali, sì alle più flessibili convivenze peraltro anche più economiche). Se nel terzo Millennio in Italia possiamo avere liberamente una Bibbia lo dobbiamo ai nostri padri... Sì, lo



sappiamo molto bene, il nostro Movimento Pentecostale ha pagato un alto prezzo per difendere la libertà di culto e l'annuncio della Parola.

Giovani, prendiamo posizione. Per noi la Parola è vita! Combattiamo... *“strenuamente per la fede, che è stata trasmessa ai santi una volta per sempre.”* (Giuda 3). Davanti a questa **proposta (s)vantaggiosa** rispondiamo: Mi guardi il Signore dal darti la mia Bibbia, che è l'eredità dei miei padri!

Tra le eredità della Parola da difendere c'è *2 Corinzi 6:14-18*. Ricordi? *“Non vi mettete con gli infedeli sotto un giogo che non è per voi; infatti...”*.

Quanti guai quando si scambia questa eredità per “una migliore”! Ne sa qualcosa il re Acab del nostro testo. Come abbiamo visto all'inizio, prese una moglie pagana, al di fuori del popolo di Dio, e che tipo! Oltre a perseguire Elia, fece assassinare Nabot e convinse il marito ad impossessarsi della vigna contesa.

La Bibbia riporta l'epitaffio che non sarebbe stato scritto su una tomba vista da pochi, ma letto da miliardi di persone fino ad oggi: *“In verità non c'è mai stato nessuno che, come Acab, si sia venduto a fare ciò che è male agli occhi del Signore, perché era istigato da sua moglie Izebel.”* (1 Re 21:25).

Poveretto lui! Altro che vantaggio...

Naturalmente questo vale anche nella scelta dei mariti...

Giovani, difendiamo l'eredità della Parola anche nelle scelte matrimoniali (mentre la Parola non ha bisogno della nostra apologia: si sa ben difendere da sola!).

Difendiamo l'eredità della Pentecoste

Questa contiene in sé diversi degli aspetti sopra trattati, primo tra questi quello dell'unità.

Pentecoste non nasce in Atti 2, ma nel Cielo, prima della creazione dell'uomo e prima che la Bibbia venisse scritta. Esattamente come la redenzione tramite Cristo

Gesù, l'Agnello senza difetto né macchia (cfr. *1 Pietro 1:20*). Pentecoste dà concreta risposta alle parole di Gesù: *“... senza di me non potete fare nulla.”* (*Giovanni 15:5*).

È verissimo che prima di essere pentecostali siamo cristiani ed evangelici. Tre aggettivi che caratterizzano pienamente la nostra fede, da enfatizzare e vivere con perfetto equilibrio.

• **Pentecoste è unità.** Quando giunse non scese su tutti, ma su quelli che nella sala di sopra *“perseveravano concordi nella preghiera”* (*Atti 1:14*).

• **Pentecoste è richiamo alla Parola di Dio** (cfr. in *Atti 2:14-36*) la prima predicazione di Pietro ripieno di Spirito Santo, su *Gioele 2:28-32* produce le prime tremila conversioni basate sul ravvedimento (*2:38-41*).

• **Pentecoste è attaccamento alla Parola di Dio** col risultato di una sana conoscenza biblica che preserva dall'ignoranza (cfr. *Atti 2:42*; *Osea 4:6*).

• **Pentecoste è passione per la comunione fraterna** vissuta nel piacere di condividere la fede coi propri fratelli (cfr. *Atti 2:42, 44-47*), con tutti i propri fratelli, mettendo al bando

simpatie e cose simili.

• **Pentecoste è preghiera comunitaria** che si aggiunge a quella della cameretta segreta (*2:42*).

• **Pentecoste è timor di Dio** (*2:43*), che produce santificazione...

• **Pentecoste non è solo parlare in altre lingue, ma è pienezza di Spirito Santo** (*Atti 4:8; 4:31; 9:17; Efesini 5:18*). **SOLO DOPO TUTTO QUESTO**

• **Pentecoste è potenza di Dio che opera tramite i credenti con prodigi e segni** (*2:43*).

Se anche nelle nostre chiese diminuiscono i battesimi di Spirito Santo, se le manifestazioni dei carismi sono rare; se pochi sono i segni, i prodigi e i miracoli, dovremmo domandarci perché. Occorre davvero difendere l'eredità della Pentecoste in semplicità e fede, privilegiare la spontaneità e l'estemporaneità della guida dello Spirito nei nostri culti piuttosto che una perfetta organizzazione accompagnata da brillanti coreografie. Voglia il Signore che proprio voi giovani, figli di Dio in questa generazione difficile, **non smettiate di credere** che Dio *“può, mediante la potenza che opera in noi, fare infinitamente di più di quel che domandiamo o pensiamo”* (*Efesini 3:20*)! Che non dobbiate stupirvi di servire un Dio che risponde, ma semmai preoccuparvi del contrario... Ricercate, e ricerchiamo insieme, la pienezza dello Spirito Santo per essere fedeli amministratori di questa potente eredità, nei nostri culti “tireremo giù il Cielo” e fuori - nelle scuole e nelle università, sul lavoro o in famiglia - metteremo sottosopra il mondo!

Difendiamo l'eredità del ministero e del servizio

Nabot ha servito il Signore onorando con fedeltà i Suoi comandamenti e difendendo con tutto se stesso l'eredità dei suoi padri. All'inizio di queste riflessioni abbiamo considerato che “non siamo gente senza una storia o senza genealogia spirituale”, per quanto riguarda il passato. Centinaia di giovani come voi e prima di voi hanno accettato la chiamata di Dio per servire Dio servendo le chiese nel ministero cristiano. Migliaia di giovani hanno raccolto il testimone nel servizio cristiano. Tutti questi si sono spesi e si stanno spendendo come buoni e fedeli amministratori della svariata grazia di Dio, mettendo a disposizione degli altri il dono che hanno da Lui ricevuto (*1 Pietro 4.10*).

Ma per il presente e il futuro, giovani, non lasciatevi intimorire dalle responsabilità e dai pesi che sono compresi in tutto ciò. Le gioie sono di gran lunga superiori ai dolori... Solo che questi ultimi passano, le prime restano e ce le porteremo nel Cielo alla presenza di Dio.

Diciamo: io non sono in vendita!

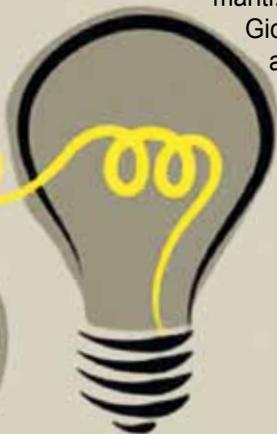
Molte altre sfaccettature della nostra poliedrica eredità emergeranno facilmente mentre ci porremo di fronte al Signore e alla Sua Parola. Difendiamole tutte!

Come tanti Nabot diciamo a chi volesse comprare la nostra fede con proposte **(s)vantaggiose**: *“Mi guardi il Signore dal darti l'eredità dei miei padri!”* Io non sono in vendita!

E impegniamoci tutti a lasciare a chi viene dopo di noi un'eredità che sia almeno pari a quella ricevuta, se non migliore.

Con l'aiuto di Dio...

Elio Varricchione



UNA SETTIMANA PER DIO

Qualcuno ha affermato: "Dio non è in debito con nessuno", volendo significare che Dio non dimentica coloro che si dispongono per il Suo regno: *"Chiunque vi avrà dato da bere un bicchier d'acqua nel nome mio, perché siete di Cristo, in verità vi dico che non perderà la sua ricompensa"*.

La fedeltà di Dio assume un valore incomputabile nella vita di chi fa di Gesù la sua ragione di vita.

Non abbiamo a che fare con un uomo che può mentire e che può tirarsi indietro da un momento all'altro dagli impegni presi, ma il nostro rapporto è con il Dio vivente e vero che mantiene i Suoi impegni e che dà seguito alle promesse fatte.

Partendo da questo assunto biblico, ben 19 credenti provenienti da New York hanno deciso a proprie spese di dedicare una settimana al Signore ristrutturando un'ala della Scuola Biblica. Ingegneri, imprenditori, manovali, carpentieri, pastori, sono arrivati mercoledì 11 Settembre a Nettuno, sede dell'Istituto Biblico Italiano e, da subito, per una settimana, si sono cimentati nei lavori in un locale di circa 185 mq.

Uomini e donne, con la stessa passione e dedizione si sono letteralmente spesi in questo lavoro, iniziando e completando quanto avevano pianificato insieme ai fratelli del Direttivo IBI, facendolo non solo celermente, ma anche maestrevolmente.

Solevano ripetere: "Abbiamo donato la nostra vita a Dio, ma ancor più lo facciamo in una settimana dell'anno in modo pratico". Inoltre, si dichiaravano entusiasti di contribuire all'opera della Scuola Biblica, condividendo la nostra visione spirituale legata all'Istituto: formare servitori di Dio che, concluso il percorso all'IBI, possano incidere nelle nostre chiese e nella nostra società.

Il messaggio è stato efficace perché quelli che hanno parlato sono stati i fatti, "una goccia di esempio vale più di un quintale di parole".

Non sono mancati i momenti di comunione fraterna. Vista la presenza di alcuni pastori, questi dopo aver lasciato il martello pneumatico o il trapano, hanno impugnato la spada dello Spirito. Infatti, insieme a loro, abbiamo svolto due culti realizzando che, anche se eravamo perfetti sconosciuti, ciò che ci legava era l'amore che Dio ha sparso nei nostri cuori (cfr. *Romani 5:5*) ed abbiamo realizzato quanto è scritto in Efesini: *"Vi è un corpo solo e un solo Spirito...vi è un solo Signore, una sola fede...un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, fra tutti e in tutti"*.

Il Signore ci ha parlato e benedetto, facendoci concretizzare che Egli è Padre di quanti hanno accettato Gesù quale proprio personale Salvatore, anche se abbiamo una lingua diversa e siamo di nazionalità diverse. Salutarci non è stato semplice, ma la promessa è che presto ci sarà un'altra settimana da dedicare a Dio, con altri fratelli. Solo a Dio la gloria!



UNA CHIAMATA

Frequentare l'Istituto Biblico Italiano significa rispondere al desiderio di formazione cristiana che nasce nei cuori di giovani che vogliono servire il Signore. È, al tempo stesso, una scelta ed una chiamata. Da oltre sessanta anni l'IBI è un prezioso canale di benedizione per generazioni di credenti pentecostali che vogliono approfondire la conoscenza della Parola di Dio e farsi plasmare ad immagine del Maestro. Per questo motivo, in concomitanza con l'Incontro Nazionale Giovanile ADI-IBI, quanti avvertono un interesse per la "Scuola Biblica" possono ricevere informazioni presso lo stand dedicato e trovare, fra il materiale informativo dell'ING, una copia della domanda d'iscrizione al prossimo anno accademico. Siamo certi che il Signore chiamerà ancora tanti giovani a questa esperienza.

Domenico Modugno - Direttore dell'Istituto Biblico Italiano

CULTO APERTURA 65° A.A.



Il 30 Settembre 2019, l'Istituto Biblico Italiano ha celebrato il culto d'apertura del suo sessantacinquesimo anno accademico, nella sede di Nettuno. Dal 1954 l'IBI, la nostra "scuola biblica", è luogo di formazione spirituale, teologica, personale ed attitudinale per tanti giovani credenti nei cui cuori è arso, arde ed arderà il desiderio di prepararsi al servizio per il Signore Gesù Cristo. Questo anno accademico, in particolare, vede coinvolti 54 studenti, così suddivisi: 21 al Primo Anno (13 Uomini, 8 Donne); 17 al Secondo Anno (8 Uomini, 9 Donne); 16 al Terzo Anno. Al culto d'apertura, oltre a numerosi credenti provenienti principalmente dalle comunità limitrofe, hanno presenziato diversi pastori tra cui membri del Consiglio Generale delle Chiese, nonché del Comitato Direttivo IBI. La loro presenza, impreziosita da brevi ed edificanti saluti, è stata motivo di incoraggiamento per l'intera opera dell'Istituto Biblico Italiano, testimoniando la centralità dell'IBI nella più ampia opera nazionale delle Assemblee di Dio. Il culto, presieduto dal Direttore dell'IBI, il fratello Domenico Modugno, si è caratterizzato per la partecipazione degli stessi studenti che, "come un sol uomo", riuniti in coro, hanno cantato due canti a lode di Dio, guidati dalla sorella Debora Fragnito. Con la loro voce, ma soprattutto con il loro spirito, hanno trasmesso a tutta l'assemblea il loro amore per Colui che li ha chiamati e salvati. La predicazione della Parola è stata ministrata dal fratello Gaetano Montante, Presidente delle Assemblee Di Dio in Italia. Il Signore ha ricordato, attraverso *1 Cronache 28:11-21*, che Egli ha un piano per la sua Chiesa e per ogni Suo figlio: un piano completo, particolareggiato, ambizioso, definitivo, coinvolgente; un piano divino che guida le più minuziose circostanze per l'adempimento del più generale disegno personale e collettivo. Tale è l'incoraggiamento per questo nuovo anno accademico: un anno di formazione, di dettagli che contribuiscono alla crescita; un anno in cui, goccia dopo goccia, la pienezza dello Spirito Santo possa accompagnare gli studenti e prepararli al Servizio; un anno di preghiera trasformante; un anno in cui essi possano sperimentare la potente mano di Dio che indirizza le vite secondo il Suo piano. Ardua è la sfida delle nuove generazioni di credenti di cui fanno parte gli studenti dell'Istituto Biblico Italiano: portare Cristo in un mondo sempre più lontano da qualsiasi anelito spirituale, da qualsiasi riconoscimento del peccato; la sfida delle generazioni a cui possono essere rivolte queste divine parole: *"Figlioli, vi scrivo perché i vostri peccati sono perdonati in virtù del suo nome...Ragazzi, vi ho scritto perché avete conosciuto il Padre...Giovani, vi ho scritto perché siete forti, e la Parola di Dio rimane in voi, e avete vinto il maligno"* (1 Giovanni 2:12,14).

Marco Carollo - Studente IBI III Anno

SOSTIENI L'ISTITUTO BIBLICO ITALIANO

Obiettivo dell'**Istituto Biblico Italiano** è incoraggiare la gioventù a servire il Signore mettendo a disposizione un luogo dove prepararsi per essere testimoni fedeli in questa generazione.

Nel corso degli anni sono state tante le offerte da credenti e da comunità che hanno sostenuto quest'opera di fede, partecipando anche così alla crescita dell'impegno in Italia e all'estero nell'avanzamento della proclamazione del messaggio di **"Tutto l'Evangelo"**.

Oggi c'è bisogno del tuo aiuto spirituale e pratico: sostieni l'Istituto Biblico Italiano!



SOSTIENI ANCHE TU L'IBI

Posta: bollettino di conto corrente n.14607006 intestato a *Assemblee di Dio in Italia Istituto Biblico Italiano*

Banca: bonifico sul conto bancario intestato a *Assemblee di Dio in Italia Istituto Biblico Italiano*
IBAN IT 80D 02008 05139 0004000
78651 Bic/Swift UNCRITM1C35
Unicredit Fil.31425
Roma Prenestina B

Istituto Biblico Italiano
Scuola di formazione teologica e cultura biblica
delle *Assemblee di Dio in Italia*
via Cervicione, 46
00048 Nettuno RM
Tel. 06 2280291 - Fax 06 2280111
ibi@assembleedidio.org
segreteriaibi@assembleedidio.org
www.istitutobiblicoitaliano.it



giovani e anziani

LA FORZA E L'ESPERIENZA AL SERVIZIO DI DIO

Spesso noi giovani pensiamo di essere al centro dell'universo e, sebbene nella nostra vita di acqua sotto i ponti ne sia passata ancora poca, abbiamo in molti casi la presunzione di sapere tutto.

Grave errore. Arriverà il momento in cui la vita ci darà delle **batoste colossali** e forse proprio allora rivolgeremo la nostra attenzione alle persone più grandi di noi per ricevere il consiglio ed il conforto di chi ha più esperienza.

Anche nella chiesa può esserci un rapporto distaccato tra giovani e anziani.

Le differenze generazionali sono determinanti e **spesso non basta essere fratelli e sorelle in Cristo per restare uniti** e vivere una vera comunione fraterna.

Di solito questa "separazione" non si avverte

durante il culto. Ma non serve essere degli attenti osservatori per notare, alla fine dei nostri incontri, gruppi di giovani che tendono a presidiare questa o quell'altra area del locale, creando capannelli che non comprendono gli anziani (e non solo!).

Altro grave errore. *"La bellezza dei giovani sta nella loro forza, e l'onore dei vecchi, nella loro canizie" (cfr. Proverbi 20:29).*

Proprio queste differenti qualità, che caratterizzano queste stagioni della vita, possono e devono integrarsi.

I giovani hanno bisogno degli anziani e gli anziani dei giovani. È una simbiosi perfetta che deve essere valorizzata.

La chiesa è un organismo spirituale che ha bisogno di tutte le sue componenti per crescere e

RINNOVA IL TUO SOSTEGNO A RISVEGLIO PENTECOSTALE

Grazie al sostegno delle tue preghiere e all'invio delle tue offerte sarà possibile continuare a pubblicare Risveglio Pentecostale, il mensile di edificazione delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblies di Dio in Italia.

Invia la tua offerta utilizzando le coordinate bancarie IBAN IT16 N076 0112 1000 0001 2710 323 o il conto corrente postale n.12710323 intestato a Risveglio Pentecostale, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova, oppure anche tramite il canale PayPal seguendo il QRcode con il tuo smartphone.

email: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198





insieme

svilupparsi.

Noi giovani abbiamo una ricchezza enorme negli anziani, che con la loro esperienza possono darci buoni consigli per prevenire cadute ed errori che ci potremmo risparmiare.

"Ricordati dei giorni antichi, considera gli anni delle età passate, interroga tuo padre ed egli te lo farà conoscere, i tuoi vecchi ed essi te lo diranno" (cfr. Deuteronomio 32:7).

Nella categoria degli "anziani" rientrano appieno **anche i nostri genitori**; non necessariamente perché lo siano dal punto di vista anagrafico, ma per il ruolo che ricoprono nei nostri confronti. I genitori convertiti a Cristo sono le prime persone a cui dobbiamo chiedere consiglio, osservandoli e imparando da loro.

Ascoltare le esperienze di fede degli anziani può incoraggiarci e fortificarci. Domandare in che modo si siano convertiti a Cristo, oppure in che modo il Signore sia intervenuto nelle circostanze più difficili della loro vita, può essere un prezioso aiuto per noi che viviamo le stesse situazioni.

Confrontarci con le precedenti generazioni è come srotolare un filo

che collega in modo continuativo la vita dei nostri anziani con la nostra e ci conferma che **Dio è sempre lo stesso nel corso degli anni e dei secoli** e che le stesse cose splendide che ha fatto nei nostri nonni le può fare anche in noi.

Per rompere questo muro invisibile che separa le nostre generazioni è necessario che tu stesso faccia la prima mossa. Ad esempio, dopo il culto, **dedicati a scambiare qualche parola con gli anziani della tua comunità**, invece che parlare sempre con i soliti amici; porterai gioia al loro cuore e crescita alla tua vita spirituale.

5

DONA IL 5x1000 AL CENTRO KADES



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF** nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nel riquadro "Sostegno del volontariato, delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale..." **indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064

la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades: una scelta che vale molto ma non ti costa nulla



Centro Kades onlus
Regione Basso Erro 41
15010 Melazzo (AL)
Tel.0144.41222 - fax 0144.41182
centrokades@gmail.com
www.centrokades.org

Africa: Mali



La famiglia Valentino ha concluso il periodo benedetto dedicato nella meravigliosa terra del Niger per raggiungere un nuovo campo di missione.

Dal mese di giugno 2018 infatti, Davide e Sara insieme ai loro figli Andrea e Gioele hanno raggiunto lo stato del Mali. Ad un anno di distanza si può affermare che il tempo trascorso è stato un periodo di intenso lavoro nel campo delle evangelizzazioni ma un tempo altrettanto ricco di benedizioni, nel quale lo Spirito Santo li ha sostenuti, protetti e usati per l'Opera di Dio.

Con l'aiuto di Dio sono state fondate delle chiese nelle città di Sankoroba e nella città di Koulikoro; diversi villaggi sono stati raggiunti attraverso la predicazione della Parola di Dio, trovando cuori fertili per ricevere il messaggio del Vangelo; sono stati celebrati culti di battesimi e sono state istituite le scuole domenicali con lo scopo di formare i nuovi credenti nelle vie di Dio.

Nell'ultimo periodo, inoltre, un'altra chiesa è stata fondata nel villaggio di Ouélessebougou: dal mese di febbraio i culti vengono svolti in casa del pastore Etienne, ma sono già iniziati i lavori per la costruzione del nuovo locale di culto.

Il fratello Davide Valentino insieme al giovane pastore Etienne hanno fin da subito iniziato il lavoro evangelistico; attraverso un programma settimanale presentano la salvezza in Gesù tramite contatti personali, distribuendo trattati evangelistici e visitando diverse famiglie nelle loro case con lo scopo di predicare Cristo.

In particolar modo è stato raggiunto lo stregone del villaggio insieme alla sua compagna. Per anni quest'uomo ha svolto pratiche di magia nei confronti di tutti coloro che si rivolgevano a lui chiedendo aiuto. Ma Dio ci sorprende perché Egli è potente a liberare e a toccare i cuori, anche i più aridi e duri, infatti è scritto: *"Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; toglierò dal vostro corpo il cuore di pietra, e vi darò un cuore di carne"* (Eze.6:26).

Ecco qui di seguito la sua testimonianza.

Conversione a Cristo dello stregone del villaggio di Ouélessebougou

"Mi chiamo Issa Wattara, sono nato a Sikasso nel 1967, città distante 150 km da Bamako, la capitale del Mali. Sono nato in una numerosa famiglia di animisti, che seguono il credo religioso nel quale tutte le cose sono animate da spiriti. Ricordo che da bambino casa nostra era piena di idoli. Mio nonno era un grande stregone che ha studiato magia nera e anche io ho seguito la sua strada divenendo a mia volta uno stregone. Ho svolto questo "mestiere" per circa 28 anni; con i soldi guadagnati nell'esercitare queste pratiche di magia ho nutrito e sostenuto la mia famiglia.

Curavo e guarivo gli ammalati con riti magici, aiutavo gli uomini a trovare mogli, leggevo il futuro alle persone e cercavo di accontentare e soddisfare i loro desideri con il potere di Satana. In diverse occasioni ho avuto contatti con i demoni i quali regolarmente mi apparivano e mi parlavano. Mi sono trasferito a Ouélessebougou, nel mese di aprile e ho trovato casa vicino al pastore Etienne, incaricato dal missionario Davide di curare la nascente chiesa che si riuniva nel salone di casa sua. In diverse occasioni mi sono trovato a parlare della fede cristiana e in particolare della persona di Gesù, sia col pastore sia col missionario italiano, i quali mi hanno presentato il Cristo vivente che perdona i peccati e che salva. Mi hanno ripetutamente detto che le pratiche che esercitavo venivano dal diavolo, esortandomi ad abbandonare questo lavoro e di convertire la mia vita all'Evangelo.

La notte del 13 luglio, mentre dormivo nella mia stanza, Gesù in persona è apparso davanti ai miei occhi attraverso un sogno. Lui mi ha detto queste chiare parole: "Sono Gesù, sono io che salvo, tu e tua moglie sarete salvati". Ad un certo punto Lui mi ha preso e ci siamo alzati in alto insieme.

Dall'alto vedevo la città e Gesù si rivolse ancora una volta a me dicendomi: "Perché vuoi credere in me"? A questa





Gli strumenti delle arti magiche pronti per essere bruciati

domanda diretta, risposi: “Il cammino che seguivo non era buono e per questo ho abbandonato questa via per seguire Te”. Il giorno seguente, ricordando il sogno, mi sono recato a casa del pastore Etienne al quale ho raccontato tutto quello che mi era accaduto la notte precedente. Insieme ci siamo messi a pregare e lui mi ha esortato ad accettare Gesù nel mio cuore. Mentre pregavamo il diavolo mi è apparso facendomi vedere delle pepite d’oro grosse come dei mattoni e mi ha detto: “Non ascoltare il pastore, tu devi seguire me e avrai tanto oro”. Dinanzi a questo, con voce alta ho risposto: “No, vai via da me”; da quel momento fino ad oggi non ho più avuto manifestazioni demoniache.

La notte successiva il Signore mi è apparso per la seconda volta dicendomi: “Tu sei contento della conversione adesso? Questo dà gioia al tuo spirito?” Gli ho risposto di sì e Lui mi ha di nuovo rivolto lo stesso messaggio del primo sogno: “Tu e tua moglie sarete salvati”.

Avevo un bracciale al polso con un potere magico e diabolico che mostrava alle persone la mia autorità demoniaca; la mattina seguente risvegliandomi e alzandomi dal letto ho notato subito che il bracciale era sparito; l’ho cercato per diverso tempo ma non l’ho mai più ritrovato.

In seguito, parlando con il pastore Davide ho compreso che la mia posizione coniugale non era regolare davanti a Dio. Io e mia moglie convivevamo, peccando di fornicazione. Abbiamo così accettato il suo consiglio e ci siamo sposati dinanzi al sindaco di Ouélessebouyou, regolarizzando civilmente la nostra unione. Per questo desidero ringraziare la Missione Italiana che ha sostenuto le spese burocratiche permettendoci di sposarci legalmente. Inoltre, Dio ha fatto sentire nel mio cuore di bruciare tutti gli idoli di legno che adoravo insieme a tutti gli attrezzi che usavo per compiere arti magiche. Nello stesso giorno, insieme a mia moglie, siamo scesi nelle acque battesimali testimoniando pubblicamente la nostra autentica fede in Cristo. Al culto erano presenti, oltre alla famiglia Valentino, il pastore Etienne, sua moglie, il presidente delle AD nella persona del pastore Tiekoro e diversi membri e simpatizzanti della chiesa. È stato un giorno di vittoria, di liberazione, di grande gioia e di salvezza. Ringrazio Dio con tutto il mio cuore per ciò che ha fatto per la mia vita e per la mia famiglia. Pregate per noi affinché possiamo dimorare nel Suo amore fino alla fine dei nostri giorni.

In seguito, parlando con il pastore Davide ho compreso che la mia posizione coniugale non era regolare davanti a Dio. Io e mia moglie convivevamo, peccando di fornicazione. Abbiamo così accettato il suo consiglio e ci siamo sposati dinanzi al sindaco di Ouélessebouyou, regolarizzando civilmente la nostra unione. Per questo desidero ringraziare la Missione Italiana che ha sostenuto le spese burocratiche permettendoci di sposarci legalmente. Inoltre, Dio ha fatto sentire nel mio cuore di bruciare tutti gli idoli di legno che adoravo insieme a tutti gli attrezzi che usavo per compiere arti magiche. Nello stesso giorno, insieme a mia moglie, siamo scesi nelle acque battesimali testimoniando pubblicamente la nostra autentica fede in Cristo. Al culto erano presenti, oltre alla famiglia Valentino, il pastore Etienne, sua moglie, il presidente delle AD nella persona del pastore Tiekoro e diversi membri e simpatizzanti della chiesa. È stato un giorno di vittoria, di liberazione, di grande gioia e di salvezza. Ringrazio Dio con tutto il mio cuore per ciò che ha fatto per la mia vita e per la mia famiglia. Pregate per noi affinché possiamo dimorare nel Suo amore fino alla fine dei nostri giorni.



Il battesimo dell'ex stregone



il giorno del matrimonio dell'ex stregone

Le MISSIONI sono fatte...

dai **PIEDI** di quanti vanno



dalle **GINOCCHIA** di quanti pregano

È possibile inviare offerte a sostegno dell’impegno missionario all’estero delle *Assemblee di Dio in Italia* utilizzando le coordinate della Cassa Nazionale ADI specificando nella causale **“OFFERTA PRO MISSIONI ESTERE”**

e dalle **MIANI** di quanti danno.

OFFERTE CON BONIFICO BANCARIO
Monte dei Paschi di Siena Ag.8 Firenze
IBAN IT92J0103002818000063192680
intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale* (per rimesse dall’estero codice BIC/SWIFT PASCITM1F18), causale Offerta Pro Missioni Estere

OFFERTE CON C/C BANCO POSTA
IBAN IT35W076010280000000317503
Bollettino Postale c/c n.317503 intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale*, causale Offerta Pro Missioni Estere



ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA
DIPARTIMENTO ESTERO

Assemblee di Dio in Italia - Dipartimento Estero (ADI-DE)
Via G. D’Annunzio 21, 10141 Torino
www.assembleedidio.org/dipartimentoestero
E-mail: segreteria.dipartimentoestero@assembleedidio.org

UOMO SPIRITUALE VS UOMO CARNALE



L'uomo spirituale dispone di tesori che questo mondo ignora. Egli possiede la sapienza dello Spirito Santo, mentre l'uomo naturale non ha alcun modo di sperimentarla. Gesù afferma che il mondo non può riceverlo *"perché non lo vede e non lo conosce..."* (Giovanni 14:17). Come un uomo sordo non possiede l'organo in grado di percepire la musica e come a un non vedente è preclusa la possibilità di cogliere la luce, l'uomo mondano non ha la capacità di sperimentare la conoscenza intima di Dio mediante lo Spirito Santo.

Ovviamente, davanti a questa verità il mondo si irrita e spesso anche gli ambienti religiosi si mostrano ostili di fronte a simili affermazioni. Affermano che si tratta di bigottismo o quantomeno di presunzione. **Il cristiano beneficia della presenza dello Spirito Santo, si tratta di una realtà invisibile che il mondo non può ricevere e che fatica a comprendere.** Il cristiano ha udito una voce, ha visto una luce e si è potuto ravvedere per poi credere nel Signore Gesù Cristo, mentre il mondo, nella migliore delle ipotesi, non riesce andare al di là di qualche pratica religiosa.

Mi pare sia importante insistere sul fatto che la chiesa evangelica di oggi è chiamata a essere una realtà cristiana nel vero senso della parola. Desidero con tutto il cuore che si innalzi e si scrolli dalle spalle i pesanti abiti di quel vuoto denominazionalismo che vive di tradizioni defunte e che avanza come un camion a motore spento, oppure seguendo la scia dell'ultima moda che ha preso piede.

Il mio desiderio è che il popolo di Dio s'immerga nella vita cristiana in modo profondo, serio e meraviglioso, e che sperimenti una reale comunione con lo Spirito Santo. Auspicio che la chiesa sia consapevole di essere un gruppo minoritario che vive in un mondo che ha odiato il nostro Signore e odia anche noi a causa di Cristo. Se agiamo come Dio vuole, Egli ci adotta, ci accetta e si serve di noi, ammesso che non Lo rigettiamo, più o meno apertamente.

Uno dei modi in cui rinnovo la mia vocazione cristiana è quello di ricordare qual è il mio scopo su questa terra. Sono qui per sopportare le difficoltà. Sono qui per resistere agli attriti del mondo. **I contrasti che il mio Signore ha dovuto affrontare in questo mondo, sono gli stessi con i quali dovrò fare i conti anch'io.** Egli fu rigettato, e la medesima cosa capiterà anche a me. Egli fu odiato, e lo sarò anch'io; il mondo non Lo comprese, e non capirà neppure le mie scelte. Qualcuno potrebbe obiettare: *"Sei pessimista. Tutto questo è scoraggiante"*. Viviamo in un tempo in cui, più che mai, dobbiamo essere atterra-

ti, prima di essere innalzati nuovamente. Lascia che continui la storia: *"Perciò Dio lo ha sovranamente innalzato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni nome, affinché nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio nei cieli, sulla terra, e sotto terra, e ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore, alla gloria di Dio Padre"* (Filippesi 2:9-11). Egli si preparò a sopportare i contrasti legati alla scelta di affrontare un mondo che Lo odiava. Continuò a vivere quaggiù fino a quando non raggiunse l'abisso della condizione umana, di fatto una realtà inumana di assoluta abiezione. Proprio in quel punto, Dio invertì il Suo percorso ed Egli fu innalzato al di sopra della vetta più elevata, fino alla destra del Padre. Ogni ginocchio si piegherà, ogni lingua confesserà in cielo, sulla terra e nel profondo dell'inferno, che Gesù è il Signore, alla gloria di Dio Padre. Caro fratello, questo era il Suo rapporto con il mondo e, se siamo figlioli di Dio, avremo il medesimo trattamento. Siamo chiamati a seguirLo attraverso le difficoltà, affrontando le fatiche, mettendo in conto gli sforzi e le delusioni più cocenti, sapendo che ci attenderanno le sofferenze e andremo incontro al rifiuto. **Quando Egli vedrà che siamo arrivati al limite, ci innalzerà intervenendo con la Sua potenza gloriosa, introducendoci in una dimensione di luce, persino in mezzo alle tenebre di questo mondo.** Certo, la gloria definitiva ci attende nel mondo a venire. Che Dio ci aiuti a operare senza stancarci, poiché per tutti i santi che vinceranno con l'aiuto del Signore è in serbo una ricompensa senza fine.

A.W.Tozer, da *"Fede Dirompente"*, ADI-media

FEDE DIROMPENTE. La profondità della fede è ciò che indica la maturità di un cristiano che distoglie il proprio sguardo dalle ambizioni personali, dai bisogni fugaci e dai desideri egoistici: spesso si tratta di un processo doloroso e scomodo. Questo libro si compone di una serie di riflessioni inedite di A.W. Tozer su quella che definisce *"fede perturbante"*, e cioè quella fede che distrugge il cinismo dello scettico e sgonfia la compiacenza del cristiano. L'autore spiega che questa fede irrompe nella nostra vita rendendoci insoddisfatti per ciò che è terreno, indipendenti rispetto a ciò che è passeggero e preparandoci per l'eternità.

puoi richiedere questo libro a: ADI-Media srl
Via della Formica 23 - 00155 Roma
email: ordini@adimedia.it - Tel. 06.2251825 06.2284970





EVANGELIZZAZIONE E BATTESIMI A TUGLIE (LE)

È con viva gioia che rendiamo partecipe la fratellanza del culto evangelistico e dei battesimi che Dio ci ha dato grazia di realizzare nella bellissima marina di S.M. al Bagno (LE). Due giovani provenienti dalla Nigeria hanno desiderato stringere il patto con il Signore in terra straniera, dove hanno potuto trovare una libertà negata nella loro patria dove il terrorismo lo aveva loro impedito. Il Signore ci ha rallegrato ed edificato con il messaggio della Sua Parola che ha evidenziato l'importanza del dono di Dio, la vita eterna in Cristo Gesù. Per l'occasione Dio si è usato di un giovane pastore ni-

geriano, il fratello David, interpretato dal fratello Eliseo Uragano, della chiesa di Castrignano del Capo. A Dio vada tutta la gloria per averci concesso questa bellissima opportunità attraverso la quale abbiamo potuto testimoniare del vangelo di Gesù il Salvatore, con la presenza di molte nuove anime. Colgo l'occasione per chiedere preghiere a tutti voi, in modo che "...possiamo annunciare il mistero di Cristo..." (Col. 4:3) e che Lo facciamo conoscere parlandone con franchezza.

De Donatis Giorgio



NOTIZIE DALLE COMUNITÀ DI SABAUDIA E SONNINO SCALO

Siamo grati al Signore per come anche questa estate ci ha concesso il privilegio di annunciare l'Evangelo, con una serie di culti all'aperto, nei mesi di giugno, luglio e agosto, nelle città di Sabaudia e Sonnino scalo, in provincia di Latina, mentre per la prima volta abbiamo avuto un culto di evangelizzazione all'aperto a Roccasecca dei Volsci, piccolo paese di montagna dell'agro Pontino. Tutto ciò è stato possibile anche grazie alla collaborazione dei credenti locali che si sono impegnati, attraverso canti, musica cristiana, e testimonianze; abbiamo inoltre distribuito opuscoli e inviti, preparati appositamente per le occasioni. È stato possibile annunciare il messaggio dell'intra-

montabile Parola di Dio, grazie alla disponibilità di alcuni pastori della zona che si sono alternati nella predicazione. Tutto si è svolto nella semplicità, nella collaborazione fraterna e nella consapevolezza di essere al centro della volontà di Dio che conosce i cuori e saprà far fruttare il seme prezioso della Sua Parola nei cuori e nelle vite di coloro che sono stati raggiunti dalla predicazione del Vangelo. Sapendo che il Signore sta per tornare, ci accomuni il desiderio di continuare ad annunciare l'Evangelo a tempo e fuor di tempo, approfittando delle occasioni che Dio ci concede.

Alfredo Annunziata



LA PAROLA GIORNO PER GIORNO Calendario Cristiano 2020

Calendario biblico quotidiano composto da meditazioni per ogni giorno dell'anno, a sfondo evangelistico ed edificativo. Le meditazioni sono scritte da pastori delle "Assemblee di Dio in Italia".

- Modello a blocchetto, con cartoncino stampato a quattro colori, verniciato offset, grande.
- il cartoncino ha una nuova veste grafica;
- lo strappo del foglietto è stato ulteriormente migliorato;
- il prezzo è rimasto invariato rispetto all'anno precedente

puoi richiedere copie del calendario a:
ADIMedia srl
Via della Formica 23
00155 Roma
email: ordini@adimedia.it
Tel. 06.2251825 06.2284970

ABBIATE IN VOI LO STESSO
SENTIMENTO
 CHE È STATO ANCHE IN
CRISTO GESÙ

FILIPPESI 2:5

CONVEGNO PASTORALE STRAORDINARIO

17-19 OTTOBRE 2019 PALAMONTEPASCHI CHIANCIANO TERME (SI)

Il Consiglio Generale delle Chiese ADI invita i fratelli pastori iscritti al Ruolo Generale dei Ministeri A.D.I. a partecipare al Convegno Pastorale Straordinario con Sessione Amministrativa, che si terrà, Dio volendo, a Chianciano Terme (SI), dal 17 al 19 ottobre 2019 presso il Palamontepaschi di Chianciano Terme (SI), il cui tema è "Abbiat*e in voi lo stesso sentimento che è stato anche in Cristo Gesù*" (Filippesi 2:5). La convocazione è necessaria per la ratifica dei Consigli di Amministrazione degli Istituti Evangelici e l'esame della situazione di alcuni immobili di proprietà dell'Ente.

Come iscriversi: versate la quota di prenotazione di € 60,00 sul conto della Segreteria tramite bonifico bancario IBAN IT 66 J 02008 84811 000102161970, intestato a Ass.ne religiosa chiese ADI, oppure tramite bollettino postale ccp n. 41064007, intestato a Assemblee di Dio in Italia Segreteria, Via Dei Bruzi, 11, 00185 Roma, inserendo nella causale "Anticipo Convegno Pastorale ADI 2019" e inviate copia della ricevuta **entro il 20 settembre 2019** tramite posta elettronica all'indirizzo circolari@assembleedidio.org oppure tramite posta cartacea alla Segreteria ADI, Via Monte Amiata 21, 00013 Fonte Nuova (RM) o tramite fax al numero 06.49.15.18 insieme al **Modulo di Partecipazione** che avete ricevuto. Il Convegno inizierà con la cena del primo giorno e l'accettazione sarà presso il Palamontepaschi, all'interno del Parco Fucoli, in Viale Terme, Chianciano Terme (SI), sede del Convegno.

44 INCONTRO NAZIONALE GIOVANILE ADI-IBI



i vostri
GIOVANI
avranno delle
VISIONI
Gioele 2:28

FIUGGI TERME (FR) 31 OTTOBRE - 3 NOVEMBRE 2019
 PER INFORMAZIONI: WWW.ASSEMBLEEDIDIO.ORG/ING/

Risveglio PENTECOSTALE

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"
 Ente Morale di Culto D.P.R. 5.12.1959 n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

Mensile a carattere religioso pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

Direzione, Redazione e Amministrazione:
 Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova
 e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
 SMS e WhatsApp 348.7265198

"Risveglio Pentecostale" è la pubblicazione delle Assemblee di Dio in Italia che dal 1946 ha scopo di edificazione spirituale ed è sostenuto da libere offerte.

24 RISVEGLIO PENTECOSTALE • NOVEMBRE 2019

Versamenti in Posta su c/c postale n.12710323 intestato a:
 Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
 codice IBAN IT16 N 07601 12100 0000 12710323
 codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX intestato a:
 Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
 o anche con **PayPal** seguendo il QRcode con il tuo smartphone

Questo numero di Risveglio Pentecostale è disponibile in due tipi diversi di edizione elettronica: **edizione digitale** sfogliabile in Adobe Acrobat e **edizione per non vedenti** in cui gli articoli in solo testo leggibile a computer con un programma *screen reader*, sono inviati per email (i file sono disponibili nei formati .rtf .txt .doc .pdf .epub).

Stampa Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
 Spedizione in Abbonamento Postale Poste Italiane spa D.L.353/03 (conv. L.27/02/04 n.46) art.1 com.2, DCB Vicenza

STAMPE PERIODICHE

Imprimé à taxe réduite taxe perçue tassa pagata Italia

In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna di corrispondere il diritto fisso specificando il motivo contrassegnando con una X il quadratino corrispondente:

- | | |
|---------------------|--|
| Destinatario | <input type="checkbox"/> SCONOSCIUTO |
| | <input type="checkbox"/> PARTITO |
| | <input type="checkbox"/> TRASFERITO |
| | <input type="checkbox"/> IRREPERIBILE |
| | <input type="checkbox"/> DECEDUTO |
| Indirizzo | <input type="checkbox"/> INSUFFICIENTE |
| | <input type="checkbox"/> INESATTO |
| Oggetto | <input type="checkbox"/> RIFIUTATO |
| | <input type="checkbox"/> NON RICHIESTO |
| | <input type="checkbox"/> NON AMMESSO |

grazie per la cortese collaborazione